

53. BIENNALE DI VENEZIA: *FARE MONDI*

Dalla presentazione avvenuta a Roma presso il Ministero dei Beni Culturali la 53. Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia sembra piuttosto caratterizzata da cambiamenti strutturali. Ne trarrà giovamento il Padiglione Italia alle Tese delle Vergini nell'Arsenale che dagli 800mq di due anni fa passerà a 1800mq, per ospitare "Collaudi 1909-2009. Omaggio a Filippo Tommaso Marinetti" con opere, appositamente create per l'evento e ispirate al Futurismo, di ben venti artisti: Matteo Basile, Manfredi Beninati, Valerio Berruti, Bertozzi & Casoni, Nicola Bolla, Sandro Chia, Marco Cingolani, Andrea Costa, Aron Demetz, Roberto Floreani, Daniele Galliano, Marco Lodola, il gruppo MASBEDO, Gian Marco Montesano, Davide Nido, Luca Pignatelli, Elisa Sighicelli, Sissi, Nicola Verlato, Silvio Wolf. I nomi sono stati fatti dai curatori Beatrice Buscaroli e Luca Beatrice che hanno giustificato così il loro orientamento: [...] *il nostro sguardo si è concentrato soprattutto sulla generazione dei quaranta-quarantacinquenni, arricchendo con alcune proposte giovani e con maestri che rappresentano punti di riferimento critico e culturale.*

Il Padiglione Centrale, grazie a una convenzione stipulata con il Comune, diventerà Palazzo delle Esposizioni permanente per l'allestimento di mostre anche al di fuori del periodo della Biennale. Inoltre, l'edificio ospiterà l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, che sarà aperto tutto l'anno, per la consultazione (in sala oppure on line) di libri, cataloghi, periodici. E avrà altri spazi per attività "educational".

Nella mostra internazionale figurano una novantina di artisti tra cui nove italiani: Rosa Barba, Massimo Bartolini, Simone Berti, Gino De Dominicis, Lara Favaretto, Alessandro Pessoli, Michelangelo Pistoletto, Pietro Roccasalva e Grazia Toderi.

Le nazioni partecipanti saranno 77 con alcuni nomi di sicura garanzia: Steve McQueen (Gran Bretagna), Liam Gillick (Germania), Claude Lévêque (Francia), Bruce Nauman (Stati Uniti), Michel Barcelò (Spagna), Fiona Tan (Olanda), Lucas Samaras (Grecia) e tra gli espositori dei Paesi Nordici ci saranno i nostri Massimo Bartolini e Maurizio Cattelan.



Paolo Baratta, presidente della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia



Daniel Birnbaum, direttore della 53. Biennale d'Arte



Beatrice Buscaroli e Luca Beatrice, curatori del Padiglione Italia

Ben 38 gli eventi collaterali proposti da enti e istituzioni. Il più atteso quello dell'apertura di un Centro d'Arte Contemporanea a Punta della Dogana voluto dal noto collezionista François Pinault che gestisce già Palazzo Grassi. Ma anche *Il Mito* di Marc Quinn, a cura di Danilo Eccher, alla Casa di Giulietta a Verona; il *Padiglione Internet by Miltos Manetas*, spazio virtuale senza nazione e senza confini concepito dall'artista di origine greca; l'esposizione di Yoko Ono a Palazzetto Tito; il *Futurismo 100 Astrazioni* al Museo Correr; *Capolavori futuristi* e 40 sculture di Robert Rauschenberg alla Peggy Guggenheim Collection.

A dirigere l'attuale edizione della Biennale è stato chiamato il più giovane curatore del Settore Arti Visive della Storia dell'Istituzione: il quarantaseienne Daniel Birnbaum (svedese) che a Francoforte cura, con indubbe capacità, le esposizioni del "Portikus" e una scuola di formazione per operatori visuali. In *Fare Mondi - Making Worlds* si è posto l'obiettivo di analizzare dove stiano andando gli artisti e di conseguenza il nostro Pianeta. In altre parole, senza trascurare la scelta degli espositori e la qualità delle opere, indagherà sui legami tra gli artisti e sui rapporti con le loro realizzazioni, nonché sul come vengono da essi percepite le problematiche del nostro tempo per molti aspetti tormentato.

La vernice per gli addetti ai lavori è fissata per il 4-5-6 giugno, giorno in cui si terrà la cerimonia d'inaugurazione che vedrà assegnare i Leoni d'oro alla carriera alla giapponese Yoko Ono (la vedova di John Lennon dei Beatles) e all'americano John Baldessari. Secondo la Commissione il lavoro di entrambi "ha aperto nuove possibilità di espressione poetica, concettuale e sociale". La prima è stata una antesignana delle performances e della Conceptual Art; il secondo, ritenuto "il più autorevole docente d'arte dei nostri tempi", ha sviluppato un percorso interdisciplinare che ha saputo ispirare generazioni di giovani. Altri tre i Leoni d'oro da attribuire: per la migliore partecipazione nazionale e, relativamente a *Fare Mondi*, al miglior artista e al giovane più promettente. Il pubblico potrà accedere all'esposizione da domenica 7 giugno fino al 22 novembre.

Anna Maria Novelli